

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 NOV. 1999

ADDI' 16 NOV. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... CMISSIS

COSENTINO-AMATI-BONADONNA-CIOFFARELLI-DONATO E META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 554

Oggetto: ATTO DI CONTROLLO. Deibbecazione Arslal 28 Luglio 1998, n. 440/CD concernente: "DGR 434/97 e deliberazione Arslal 22 luglio 1998 n. 315/CD. Contributi incentivanti a capitalizzazione degli organismi cooperativi. Definizione domande ed approvazione graduatoria. APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI: BORDINZA 18/11/99



OGGETTO: Atto di controllo - Deliberazione ARSIAL 28 luglio 1999 n.440/CD concernente: "DGR 404/97 e deliberazione ARSIAL 22 luglio 1998 n. 315. Contributi incentivanti la capitalizzazione degli organismi cooperativi. Definizione domande ed approvazione graduatoria". È DA COORDINAZIONE
APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI/SCADENZA 18 novembre 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione ARSIAL n.440/CD/99 in oggetto;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale, previo esame di conformità espresso dalla Commissione Europea con la nota 13 giugno 1997 n. 4471, con deliberazione n. 467/98, ha impartito ad ARSIAL apposite direttive concernenti l'attuazione dell'art. 2, comma 3, lett. c/sub 2 della legge regionale 2/95;

ATTESO che ARSIAL con deliberazione 22 luglio 1998, n. 315/CD, approvata dalla Giunta regionale con prescrizioni, tramite provvedimento n. 5797/98, nel dare applicazione alla predetta deliberazione consiliare n. 467/98, recepisce le direttive ivi contenute e predispone apposito avviso pubblico teso a disciplinare le procedure operative necessarie per la raccolta delle domande, le modalità istruttorie e l'individuazione dei parametri oggettivi per formulare la graduatoria di merito;

PRESO ATTO che la predetta deliberazione ARSIAL n. 315/CD/98 fa espresso riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 2786/1997 relativa alle disposizioni per l'applicazione del Programma Operativo Lazio 1994-1999 attuativo del reg CE 951/97 (ex reg. CEE 866/90) , ivi compresi i criteri di scelta fissati dalla Commissione Europea con decisione n. 94/173/CE.;

PRESO ATTO che l'Agenzia con propria deliberazione meramente esecutiva n. 89/CD/99, ha definito l'organizzazione procedimentale relativa all'attuazione degli interventi finanziari di cui trattasi, provvedendo ad individuare il gruppo, per il lavoro istruttorio dei singoli progetti presentati e il Nucleo per la valutazione finale, il quale, composto oltre che dal dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari e dal dirigente dell'Area Studi e Progetti, coordinati dal Direttore Generale di ARSIAL, si è potuto avvalere anche della collaborazione di tre consulenti esterni che hanno fornito durante "l'intero iter istruttorio un valido supporto nei campi dell'economia dell'impresa, della produzione, del mercato e della tecnologia agro industriale";



FERMA RESTANDO l'esclusiva responsabilità di ARSIAL, per quel che attiene l'istruttoria e il giudizio sulla qualità tecnico-economica dei singoli progetti presentati dai potenziali soggetti beneficiari, ivi compresa:

- l'applicazione dell'art. 10, punto 3 e dell'art. 14, lett. c) dell'Avviso pubblico emanato da ARSIAL e parte integrante della deliberazione dell'agenzia n. 315/CD/98;
- la coerenza istruttoria espletata dall'Agenzia rispetto alle disposizioni comunitarie previsti dalla decisione 173/94 C.E. del 22.3.1994 e dalla decisione 834/94 C.E. del 15.12.1994 che approva il Q. C.S. 1994-1999;
- la garanzia, tramite atti formali, che il soggetto beneficiario mantenga la destinazione dell'investimento assentito per 10 anni qualora l'investimento riguardi opere murarie, e di 5 anni qualora il medesimo preveda l'acquisto di attrezzature e macchinari;

RILEVATO che ARSIAL con la deliberazione di cui all'oggetto, approva le risultanze riportate nella Relazione di sintesi allegata, subordinando l'efficacia della graduatoria approvata e degli importi-ammessi al parere di congruità che sarà espresso dall'UTE, e dai preventivi pareri espressi dai competenti settori decentrati OO.RR. e dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale per il parere di cui all'art. 3 lett. d) della legge regionale 08/11/1997, n. 43;

PRESO ATTO che la deliberazione ARSIAL 440/CD/99 " non ammettere a contributo le domande riportate nell'elenco degli organismi non ammessi per le motivazioni di esclusione a fianco di ciascun nominativo specificato ad eccezione delle domande delle Cooperative Gotto d'Oro, CO.PRO.VI., Kiwi Sole e CISA, per le quali si fa riserva di decisione, sulla base di un supplemento di valutazione per aspetti specifici", riservandosi una eventuale integrazione "della presente deliberazione ai risultati del supplemento di istruttoria richiesto";

CONSIDERATO che la nota della Commissione Europea del 13 giugno 1997, n. 4471, espressamente prevede nel caso " di aiuti all'investimento...il prestito di garanzie bancarie sarà concesso solo quando i suoi effetti, cumulati con altri aiuti pubblici, non raggiungono i limiti fissati per gli aiuti all'investimento.

RITENUTO che per i progetti ammessi a finanziamento per i quali l'ARSIAL sia già stata escussa, successivamente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 2/95, in relazione alle garanzie fideiussorie assentite, il beneficiario sarà escluso dal contributo pubblico, in virtù dell'art. 10, punto 1), lettera c) dell'Avviso pubblico, in quanto, in tale ipotesi, l'organismo associativo non offre le dovute garanzie di " consistenza economica, finanziaria e patrimoniale";

RITENUTO che per i progetti ammessi a finanziamento per i quali l'ARSIAL abbia fornito agli organismi associativi precedenti garanzie fideiussorie, tuttora in essere, qualora il soggetto beneficiario non ottemperi al pagamento del proprio debito, il contributo pubblico incentivante la capitalizzazione dovrà essere revocato e recuperata la somma già corrisposta, comprensiva degli interessi di mora;

CONSIDERATO che il Consorzio di cooperative Conserve Italia, con nota pervenuta allo scrivente Assessorato in data 21 ottobre 1999, ha reso noto che potrebbe divenire "problematica la prosecuzione dell'attività di trasformazione nello stabilimento di Tarquinia...qualora venissero meno le strutture associate " a causa dell'eventuale fallimento del CONAL;



IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore Sviluppo Sistemico
Agricolo e Montano
Dr. Maurizio Federici

RITENUTO necessario che il citato Consorzio fornisca all'Agenzia adeguate garanzie formali circa il mantenimento della funzionalità dell'impianto e della destinazione dell'investimento assentito per 10 anni qualora l'investimento riguardi opere murarie, e per 5 anni qualora il medesimo preveda l'acquisto di attrezzature e macchinari;

VISTA la nota del Presidente della Commissione Consiliare Agricoltura del 16 novembre 1999 trasmessa via fax alla Giunta regionale, in pari data, con la quale, la predetta Commissione, non essendosi potuta esprimere fino ad oggi sulla deliberazione ARSIAL di cui all'oggetto, chiede alla Giunta di valutare la possibilità di concedere un ulteriore termine per l'esame del provvedimento di cui trattasi;

ATTESO che, non è possibile corrispondere alla richiesta della citata Commissione Consiliare in quanto, il controllo sul provvedimento ARSIAL n. 440/CD/99, scade improrogabilmente entro il 18 novembre 1999, pena l'approvazione per decorrenza dei termini della deliberazione in argomento;

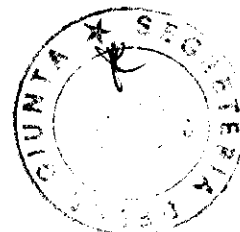
TENUTO CONTO, inoltre, che per quanto riguarda l'ammissione agli aiuti pubblici del progetto presentato dalla Cantina Sociale Monteporzio Catone, sono state evidenziate dai rappresentanti della stessa Cantina Sociale e dal Sindaco del Comune interessato, osservazioni sulle decisioni dell'Agenzia in merito alla somma ammessa a contributo, si rende opportuno raccomandare alla stessa, nonché alla struttura competente dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale, di approfondire, con i servizi della Commissione Europea, la validità dei criteri adottati per la definizione della spesa stessa;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32;



L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

DELIBERA

In conformità con le premesse e ferma restando la responsabilità dell'Agenzia per quel che concerne l'istruttoria tecnico-economica dei singoli progetti presentati e della loro coerenza con l'Avviso pubblico e la normativa comunitaria:

- di approvare la deliberazione ARSIAL 28 luglio 1999, n.440/CD, ai sensi del 4° e 6° comma dell'art. 14, della legge regionale n. 2/95 con le prescrizioni di seguito indicate.
- 1. relativamente al Consorzio Conserve Italia, l'Agenzia deve essere garantita, tramite atti formali, del mantenimento della funzionalità degli impianti e della destinazione dell'investimento assentito per 10 anni qualora l'investimento riguardi opere murarie, per 5 anni qualora il medesimo preveda l'acquisto di attrezzature e macchinari;
- 2. per i progetti ammessi a finanziamento per i quali l'ARSIAL sia già stata escussa, successivamente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 2/95, in relazione alle garanzie fideiussorie assentite, il beneficiario sarà escluso dal contributo pubblico, in virtù dell'art. 10, punto 1), lettera c) dell'Avviso pubblico, in quanto, in tale ipotesi, l'organismo associativo non offre le dovute garanzie di "consistenza economica, finanziaria e patrimoniale";
- 3. per i progetti ammessi a finanziamento per i quali l'ARSIAL abbia fornito agli organismi associativi precedenti garanzie fideiussorie, tuttora in essere, qualora il soggetto beneficiario non ottemperi al pagamento del proprio debito, il contributo pubblico incentivante la capitalizzazione dovrà essere revocato e recuperata la somma già corrisposta, comprensiva degli interessi di mora;
- di raccomandare all'ARSIAL, nonché alla struttura competente dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale, di approfondire con i Servizi della Commissione Europea, limitatamente al progetto della Cantina Sociale Monteporzio Catone, la validità dei criteri adottati per la definizione della somma ammessa a contributo.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: Dott. Saverio GUCCIONE

Per copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE

22 01 1999

